#### ASSOCIAZIONI

Udine a demicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

arretrato n 10

# Litornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cont. 25 per lines e apazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. - Lettore non affrancate non al ricovono, no al restituiscono manoscritti.

#### Si pubblica tutti i giorni eccettuata la Comenica

Lettere particolari da Roma, da altre Città d'Italia e dall'Estero - Accurato servizio di corrispondenze da tutta la Provincia. - Notizie seriche, di Borsa, dei Mercati, Rivista finanziaria, ecc.

#### ABBONAMENTO ANNUO:

# Ci'tà e nel Regno L. 16 - Semestre e trimestre in proparzione

Ai nostri abbonati offriamo in dono un

## Grande Almanacco da sfogliare

con effemeridi storiche della Città e della Provincia

I nostri abbonati, come negli anni decorsi, potranno avere la Stagione — lo splendido e ricco giornale di Mode, che si stampa dall'Editore Ulrico Hoepli di Milano — a L. 12.80, (anzichè L. 16) la edizione grande - a L. 6.40 (anziche L. 8) la piccola.

## LA PACE DI PARIGI

Dopo lunghi e faticosi negoziati si è giunti alla fine alla firma del trattato di pace tra la Spagna e gli Stati Uniti. I delegati spagnuoli hanno sostenuto con maggiore tenacia dei generali e degli ammiragli della monarchia l'ultima battaglia in favore dell'impero coloniale di Madrid, ma non ha arriso agli sforzi fatti in linea diplomatica più lieta fortuna di quella che ebbero le armi per terra e per mare. Il senatore Montero Rios e i suoi colleghi hanno dovuto trangugiare fino all'ultima goccia l'amaro calice di umiliazione, però che non hanno potuto smovere di una linea le pretese americane. Cosi è finita la potenza coloniale spagnuola.

Gli eventi della guerra guerreggiata attrassero l'attenzione del pubblico avido di episodi drammatici. Nei momenti in cui l'azione presentava minore interesse tutta la platea protestò, tutta la platea della gente europea che erroneamente considerò la guerra d'aggressione fra uno Stato politico nuovo, fortificatosi sopra una interpetrazione molto, troppo larga del principio di Monroe, e uno Stato debole per vecchiaia, come avvenimento che non la riguardasse da vicino.

Fu per questa ragione principalmente tarda l'azione delle potenze, che pure avrebbero potuto risparmiare al secolo che muore l'onta d'una lotta così disuguale. In America la speculazione trovò modo di sovrapporsi alla saviezza politica, e in Ispagna l'ostinazione, sostenuta dalle ambizioni partigiane, seppe aver ragione sui consigli della moderazione e della pradenza.

Con tutto ciò i due contendenti non si sarebbero gettati l'uno sull'altro, perchè al disopra di ogni altro sentimento, grida nell'animo dei moderni uno spirito tutt'altro che bellicoso. Si sarebbe probabilmente cercata e trovata una via conciliativa, se non fosse avvenuto il disastro del Maine, su cui non è stata detta e forse non sarà mai detta l'ultima parola.

Il motto della guerra è stato: « Remember the Maine! » ricordatevi del Maine / Chissa che gli americani non avranno in avvenire a ricordarsene non come una grave offesa alla nazione, ma come la prima manifestazione d'una tendenza politica contraria alla tradizione e alla civiltà della grande Confederazione nord - americana. Si saprà dail'avvenire, forse tra un ventennio, se le vittorie facilmente riportate a Manilla a a Sant Iago hanno fatto più male che bene al vincitore. Innanzi che la guerra fosse scopppiata non si sarebbe concepito un indirizzo militare della politica interna della Confederazione; dopo, non soltanto durante le operazioni di guerra, riuscite così dispendiose al tesoro americano, ma anche quando esse erano finite, la stessa febbre è continuata, ed è ora diventata tale che difficilmente l'America se ne guarirà mai più.

Ci sarebbe quasi da sospettare che alla fine fra i due contendenti la Spagna sarà quella che avrà perduto meno nell'ultima guerra. La potenza coloniale spagnuola era finita virtualmente il giorno che mantenere il possesso di Cuba e delle Filippine importava sa-

crifici maggiori degli utili che si potevano trarre dall'una e dalle altre. La guerra è stata l'ultima fase di un processo di corruptio cominciato molto tempo prima, e continuato da tutti i governatori generali i quali andavano nelle ricche e lontane colonie con lo stesso animo venale che distrusse il dominio spagnuolo dovunque furono inviati vicere, come quelli di cui è rimasto il terribile ricordo a Napoli e in Lombardia. A Cuba smungevano; nelle Filippine, oltre a smungere essi, lasciavano sgovernare preti e frati: e se ne sono avuti i frutti che tutti sanno.

Fra i cubani, uei primi mesi di questa ultima insurrezione, correva un epigramma il cui senso era questo: La Spagna manda qui tra noi il generale tale altro allo scopo di pacificarci, ma non vi riuscirà fino a quando essa non avrà sfrattato dall'isola un altro generale più forte di tutti gli altri: il generale Malessere.

L'epigramma, come si vede, era come l'evangelo: e forse per questo non fu inteso dai governanti spagnuoli.

Certa cosa è che val meglio non avere più colonie che stare continuamente sul punto di perderle; perchè le ferite apportate all'orgoglio di una nazione sono minor male che non gli eccitamenti, i quali possono trascinare a commettere gli errori più gravi. La Spagua potra rifarsi con una politica di pace e di raccoglimento, se i suoi uomini avranno abbastanza patriottismo per volerla e per imporsela, facendo tacere ambizioni e risentimenti. Il pericolo carlista, di cui in questi giorni si è discorso, non pare d'altra parte così minaccioso come vorrebbero far credere certi giornali francesi e belgi, favorevoli ai disegni di Don Carlos.

Il pericolo è più nelle fantasie che nella realtà. Entusiasmi per Don Carlor non ve ne sono in Ispagna radicati e diffusi : lo stesso pretendente deve saperlo. Danari la parte carlista no ha pochini, e questo è saputo da tutti i banchieri temerari a cui è stato proposto l'affare legittimista, senza che nessuno di loro se ne lasciasse persuadere. V'è soltanto la lettera di Don Carlos al suo caro Mella, il deputato di Estella, al quale il pretendente si rivolse nell'aprile di quest'anno con una fiera lettera a cui fu data la maggiore diffusione e che non per tanto nessuno volle prendere sul serio.

In essa Don Carlos ricordava l'eroismo di Saragozza e gli altri fatti spagnuoli che oramai, a furia di tirarli in mezzo quando occorreva e quando no, non fanno più grande impressione; e poi diceva che - se fosse seguitata in Ispagna la politica delle umiliazioni - egli «solo o accompagnato, con pochi o con molti, con molti mezzi o con nessuno, sarebbe andato a compiere il suo dovere. »

Sono cose che si scrivono molto più facilmente che poi non si facciano, specie quando si oppongono impedimenti gravi come la mancanza di danari. Almeno fino ad oggi, non crediamo vi sieno ragioni serie ne per temere che l'ordine interno sia turbato in Ispagna, ne per disperare che dalla pace di Parigi non cominci quel miglioramento di cui quella nobile nazione è degna.

#### Divieto

#### ai nostri costruttori navali

L'Army and Naval Gazette di Londra ha per telegramma da Roma che il Governo italiano ha proibito assolutamente ai costruttori navali di cedere alle Potenze estere le navi che sono in costruzione per conto suo.

## La trovata d'un giornale

A Belfast essendo scoppiata ultimamente un'epidemia di vaiuolo che ha impensierito seriamente i cittadini, il direttore di un giornaletto locale, Northern Daily, ha avuto la felice idea di far disinfettare tutti i numeri del suo giornale prima di mettegli in ven-

Un numero infinito di strilloni furono lanciati per le vie di Belfast; e al grido « domandate il Northern Daily disinfettato » il giornale andò a ruba; perchè i cittalini non vollero più comprare i « giornali infetti. »

Ora l'epidemia è cessata, ma il Northern Daily s'è imposto e la sua tiratura non è più diminuita.

## Pel censimento della popolazione

Ecco il progetto di legge presentato alla Camera dal ministro d'agricoltura, industria e commercio pel quarto censimento generale della popolazione:

Art. 1. Il IV censimento generale della popolazione del Regno si fara nel dicembre 1899.

Art. 2. Il Governo fornirà ai Comuni gli stampa tioccorrenti per le operazioni del censimento.

Art. 3. I sindaci, assistiti dalle Giunte municipali, divideranno il territorio comunale in frazioni e sezioni di censimento e provvederanno a far rivedere e completare, ove occorra, la denominazione delle vie e piazze e la numerazione progressiva delle case, secondo i criteri stabiliti con regolamento:

Questo lavoro preliminare dovra essere compiuto due mesi prima della data del censimento.

I sindaci faranno recapitare, per mezzo di appositi commessi, le schede al domicilio degli abitanti nei tre giorni antecedenti a quello del censimento; cureranno che le schede siano debitamente riempite, facendo verificare l'esattezza delle dichiarazioni ottenute; le faranno raccogliere nei tre giorni sussaguenti a quello del censimento; infine faranno eseguire lo spoglio delle notizie che saranno indicate nel regolamento suddetto.

Art. 4. I capi di famiglia, i capi dei corpi, istituti, convitti, locande ecc., che riuniscono in comune convivenza più persone, come pure gli individui che vivono soli, dovranno iscrivere, o far iscrivere dai commessi comunali a ciò destinati, nelle schede distribuite a domicilio per il censimento le notizio richieste, tanto per sè, quanto per le persone conviventi con essi e dovranno riconsegnare le schede così riempite ai commessi che si recheranno a riti-

Art. 5. Coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate nella scheda, o che alterassero scientemente la verità, incorreranno in un' ammenda non minore di 5 lire ed estensibile a 50.

Le contravvenzioni alle disposizioni dell'articolo precedente sono dichiarate di azione pubblica e si applicheranno ad esse i procedimenti indicati agli articoli 176, 177 e 178 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio Decreto 10 febbraio 1889, n. 5931, serie 3ª.

Art. 6. La popolazione residente, quale sarà accertata sommando i preseuti con dimora abituale con gli assenti, sarà considerata come popolazione legale dei singoli Comuni, fino al nuovo censimento.

Art. 7. Per le spese del censimento della popolazione nel Regno è aperto nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio un credito di lire 850,000 da provvedersi:

per lire 300,000 sull'esercizio 1899-1900, b) per lire 300,000 sull'esercizio

1900 - 1902, per lire 250,000 sull'esercizio 1901-1901.

Art. 8. Il Governo del Re, con apposito Regolamento, darà le norme per la esecuzione della presente legge.

#### La barbarie dei Boeri nel Transvanl

Scrive la Lombardia:

Un nostro amico, che ha molti interessi nella Repubblica Sud-Africana e che perciò riceve settimanalmente notizie telegrafiche da quella avventurosa terra, ci comunica all'ultimo momento che le truppe del Transvaal nell'odierna campagna di repressione contro gl'indigeni hanno massacrato le donne, i bambini e gli stessi capi inermi.

Dal canto loro i Boeri sono in piena disorganizzazione: le truppe si sarebbero persino ribellate al generale Joubert, ministro della guerra che comanda la compagnia.

Il presidente Krüger è impressionatissimo per questi inaspettati avvenimenti, tanto più che dopo Natale si dovranno riprendere le operazioni offensive, mentre il generale Joubert è ammalato ed i Boeri non vogliono più saperne di battersi.

#### Guglielmo II a Roma

Scrivono da Berlino alla Gazzetta del Popolo:

«Riguardo alla prossima visita di Guglielmo II a Roma, si sa ora su che cosa si basi la voce sparsasi intorno a quel viaggio. L'imperatore, visitando nell'estate scorsa, insieme con l'imperatrice, l'esposizione di belle arti qui in Berlino, s'incontrò col professore Prell. che vi aveva appunto esposto i dipinti che orneranno il palazzo dell'ambasciata tedesca a Roma.

« Visitati i quadri, l'imperatore disse essere sua intenzione di recarsi nella prossima primavera a Roma per inaugurare con una grande festa le gennaio. nuove sale del palazzo Caffarelli.

« In base a tale sortita dell' imperatore, nacquero ora le voci del suo viaggio che, nato artistico, avrà certo anche grande importanza politica. »

#### Nuove interessanti rivelazioni di « Dixi »

L'Observer di Londra pubblica un secondo articolo di « Dixi », riferentesi all'origine del bordereau. Premette che le versioni finora date sono o erronee o incomplete; quella che si avvicina maggiormente alla verità è la versione pubblicata da Reinach nel Siècle il 7 dicembre ultimo.

Ecco intanto la versione quale l'Observer afferma sarà pienamente confermata dalla sentenza della Cassazione:

Il bordereau fu scritto poco prima delle grandi manovre del 1894. Esso consisteva in una reale comunicazione fatta a Schwarzkoppen dal suo solito agente. Ognuno sa chi fosse tale agente; inutile quindi ripeterne il nome. L'agente derivò tale informazione dall'Henry. Questi dunque fu il vero ispiratore del bordereau; l'agente servi solo di intermediario per manipolare il bordereau. Per negligenza il bordereau inviato per posta, cadde nelle mani non degli agenti di Henry, ma del comandante Cordite, sottocapo del colon. nello Sandherr, perchè allora Henry era preposto a un servizio speciale per la Germenia. Quando i pezzi del bordereau vennero rimessi insieme produssero straordinaria impressione al secondo ufficio di informazioni, osservandosi che solo un ufficiale di stato maggiore avrebbe potuto fornire alcune delle informazioni in esso contenute.

Henry terrorizzato avverti il suo complice ed agente e fu allora che ebbe luogo la famosa visita di Esterhazy a Schwarzkoppen nella quale Esterhazy minacciò di ucciderlo oppure di uccidersi. Quindi i due colpevoli, mediante abili manovre e documenti falsificati, riuscirono a gettare sospetti sopra Dreyfus. Tali documenti acciecarono e convinsero i generali Mercier, Gonse e Boisdeffre. Mentre Esterhazy compi ed esegul tale piano, sollecitò l'appoggio della Libre Parole la quale divenne così l'organo dello stato maggiore.

L'articolo dell'Observer conclude in modo curioso, prima riconoscendo apparentemente la buona fede dei generali ingannati dall'abilità diabolica di Henry e del suo complice ; quindi soggiunge di sfuggita che questi ultimi tenevano i generali nelle loro mani per via della irregolarità di cui altra volta si è parlato.

Lo scrittore, accenando a Lemer-

cier-Picard, dice pure che la Corte di Cassazione farebbe bene ad aprire sulla morte di costui un' inchiesta che certo rivelerebbe cose sorprendenti e soggiunge influe che la signora amica di Piquart, la cui calligrassa su imitata sulla parte cancellata del petit-bleu, a M.me Monier e la imitazione fu fatta in base alle lettere sequestrate da Henry nella perquisizione eseguita a Picquart.

#### La questione della presidenza della Camera ungherese Voci della stampa

Si ha da Budapest, 13: La questione della presidenza della Camera sembra essere definitivamente risolta. Il partito liberale ha l'intenzione di sostenere la candidatura del ministro dell'interno Perczel alla carica di presidente; come candidati alle cariche di vice-presidenti propone Gabriele Daranyi e Bela Talian. Si spera che l'opposizione ora che si è abbandonata la candidatura del conte Stefano Tisza, non tenterà d'impedire con l'ostruzionismo l'elezione della presidenza. La direzione degli affari dell'interno verrebbe assunta provvisoriamente dal barone Banffy. Siccome però questi funge anche da ministro « a latere » e sarebbe quindi sopracaricato si crede che a ministro «a latere» verrà nominato il segre-

tario di stato conte Emanuele Szechenyi. Il «club » liberale attende con calma la seduta di sabato.

Si dice che qualora il 1. gennaio p. v. avessero da subentrare condizioni anticostituzionali i deputati dell'opposizione restituirebbero le diete e le altre competenze già incassate per il mese di

Il partito liberale nominerà i candidati alla presidenza della Camera venerdi in conferenza che verra convocata all'uopo. Il ministro dell'interno Perczel è stato ricevuto oggi al suo apparire nel «club» liberale con calorose grida di « eljen.»,

Dopo il ritorno del barone Banfly da Vienna, dove come è noto si recò per conferire col re sulla situazione, questa ha assunto all'improvviso un carattere ancor più acuto. L'incoraggiamento dato dal re a Banffy a perseverare nella lotta viene discusso in varie guise e qualche giornale d'opposizione giunge a dire che Banffy non ha esposto al re lealmente le cose. Alcuni giornali pongono in dubbio che il re abbia approvato in precedenza la «lex» Tisza che viola la costituzione.

Il « Budapesti Tudiset », il « Magyarorzag » e il Magyar Hirlap » scrivono che il re, il quale si è mostrato sempre scrupolosamente costituzionale, non può aver approvata la congiura ordita dalla cricca Banffy-Tisza contro la costituzione.

L'« Egyetertes », organo del partito indipendente, scrive che a Vienna si approvò testè un pericoloso esperimento per l'Ungheria; ricorda che gli ungheresi sparsero torrenti di sangue per avere la loro costituzione, a dice che sono pronti a far altrettanto ora per difenderla.

Sedula del 14 dicembre Senato del Regno Pres. Saracco

La seduta dura dalle 15 alle 16. Il Senato ha discusso il bilancio dei lavori; ha poi approvato a scrutinio segreto la legge per l'aumento degli assegni ai veterani 48-49, ed il progetto per la sistemazione delle contabilità comunali e provinciali.

#### Camera dei deputati

MAN TO SERVICE STATE OF THE PARTY OF THE PAR

Pres. Zanardelli

La seduta antimeridiana comincia alle 9.10 ed è presieduta dal V. P. Chinaglia.

Si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura.

L'on. Morpurg: al cap. 116 per la colonizzazione all' interno, vorrebbe sapere dal ministro quali siano i criteri ai quali si informerà il disegno di legge promesso sulla colonizzazione interna e spera che in esso si terra conto di tutti gli elementi complessi del pro-

blema. Fortis, ministro d'agricoltura, dichiara al deputato Morpurgo che nel disegno di legge sulla colonizzazione

Si approvano quindi tutti i capitoli e l'intero bilancio, e si comincia la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Levasi la seduta a mezzogiorno.

Si ricomincia alle 14.30.

Si svolgono parecchie interrogazioni. Il Presidente legge una mozione dell'on. Bertesi ed altri che riguarda i provvedimenti per disciplinare la panificazione e finisce con il proporre l'abolizione del dazio sui grani.

· Pelloux si dichiara contrario all'abolizione del dazio sui grani, e propone di rimandare la discussione a sei mesi. Bertesi propone che la sua mozione sia discussa dopo le vacanze, ma la

Camera non approva la proposta. Si riprende quindi la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia e se ne approvano tutti i capitoli, e si psssa quindi, a discutere il bilancio degli

L'on Barzilai fa un efficace discorso e ricorda le persecuzioni, subite dagli italiani in Austria, prendendo a pretesto l'assassinio dell'imperatrice d'Austria. Levasi la seduta alle 18.50.

# Cronaca Provinciale

#### DA S. GIORGIO DI NOGARO A proposito dell'ultima inondazione

Il nostro solito corrispondente ci scrive in data 14.:

Sono ben lieto di poter oggi dire che il danno che si temeva patito dal cav. dott. Fabio Celotti dall'allagamento cui ando soggetta ultimamente la sua tenuta detta La Barazzata, per il regolare funzionamento degli scoli non si è avverato; l'acqua ha scolato facilmente e totalmente ed il seminato a frumento è riapparso verdeggiante come prima. ... Mi congratulo pertanto coll'egregio

cav. Celotti che le saggie innovazioni che egli va coraggiosamente apportando a questa sua bella tenuta non siano state contrariate da un imprevedibile ed eccezionale sinistro.

Lo stabile del dott. Celotti, di oltre mille campi friulani, è uno dei più apprezzati per la fertilità del suolo, ubicazione e varietà di prodotti, e per gli aggiunti miglioramenti portati e la coltura intensiva introdotta, così che oltre di dare un maggior reddite al nuovo proprietario procaccia lavoro a molti contadini.

Oltre questa lettera del nostro corrispondente ordinario, riceviamo anche quest'altra che ci viene favorita da un egregio agricoltore

« Impressionato da una corrispondenza che avevo letta nel vostro giornale ed anche in altri fogli della città, e nella quale si parlava di serii danni subiti per improvvisa inondazione dal cay. Fabio Celotti nella sua tenuta detta della « Barazzata », di passaggio per affari professionali per S. Giorgio di Nogaro ho provocata l'occasione di visitare la campagna del Celotti per constatare de visic lo stato d'essa.

E mi gode l'animo di poter anzitutto dichiarare che l'allagamento della tenuta del Celotti rappresento un fatto eccezionalissimo, che non ha precedenti e che deve essere collegato con nubifragi ed i maremoti di Trieste, di Genova e persino d'America, ed inoltre che da tale inondazione l'egregio proprietario non ebbe a subire danno: di sorta essendosi le acque, come eraprevedibile, tosto scaricate in mare.

E visitando la vastissima tenuta, di quasi mille campi, del cav. Celotti non potevo a meno, ripensando alle condizioni nelle quali essa anni sono si trovava e raffrontandole con le attuali, di vivamente compiacermi dell' intelligente e zelante sviluppo che l'agricoltura ha raggiunto fra noi, cost che il Friuli può anche in questo campo essere citato a modello.

E di coraggiosa e razionale trasformazione agricola la tenuta del Celotti

è esempio bellissimo. Il Celotti fa larghissimo uso di concimi chimici, ha razionalmente applicata la rotazione agraria, ha impiantati bei vigneti e gelseti, ha perfezionati gli scoli, ha costruite uuove strade e le vecchie ha rettificate e consolidate, ed a servizio della sua campagna ha stalle, nuove o rinnovate, che sono da citarsi a modello per qualità e quantita di animali come per i fabbricati. Cosi l'intelligente e coraggioso proprietario, è riescito ad aumentare d'assai il reddito della campagna ed il suo valore, e, ciò che più preme perchè esce dai confini del solo interesse individuale, ha potuto migliorare anche le condizioni dei contadini ed aumentare la produzione della tenuta. Cosa

quest'ultima la quale ha una grande importanza generale, perche purtroppo in Italia si produce troppo meno di quanto si potrebbe e dovrebbe, vero però che a giudizio di un autorevole giornale francese di agricoltura il Friuli fa eccezione e va da alcuni anni accrescendo la produttività dei propri terreni.

Ed un'altra considerazione la tenuta del Celotti mi suggerisce ed è che si può benissimo conciliare il proprio tornaconto personale con un migliore trattamento dei lavoratori dei campi. Ed in vero il dott. Celotti, che pur occupandosi di agricoltura non potè dimenticarsi d'essere medico, ha provveduto, costruendo alcuni pozzi artesiani, di ottima acqua potabile i suoi contadini, e ai quali dà gratuitamente il chinino per vincere le febbri malariche; di più ha, con grande vantaggio igienico, ridotte le risaie a cultura asciutta, ed i suoi dipendenti provveduti di tutto il loro necessario sono bene trattati così che tutti si avviano a saldare interamente i loro debiti.

Possa l'esempio del Celotti che ha, con utile suo ed altrui, fatta della sua tenuta una delle migliori di questa fertile zona, trovare imitatori! \*

#### La « direttissima » fra Trieste-S. Giorgio di Nogaro-Venezia

Leggiamo nel Piccolo:

Abbiamo da Nizza i seguenti particolari sull'esito della conferenza che ebbe luogo in quella città fra le varie amministrazioni ferroviarie interessate, risguardante la tanto discussa questione della « direttissima » Trieste-Venezia, via di Cervignano, in soluzione ai desiderii espressi ed ai voti manifestati dalle autorità e dalla stampa.

Una delle amministrazioni interessate aveva proposto un orario, che sebbene non appagasse completamente i voti sopra espressi, pure a quanto ci risulta, tendeva a migliorare notevolmente l'attuale stato di cose.

Infatti fra Trieste e Venezia, se questo orario proposto fosse stato accettato, si sarebbero avute tre coppie di treni giornalieri, una delle quali con treni celeri che avrebbero compiuto il percorso in meno di quattro cre.

Tutti i treni proposti coincidevano alla stazione di Mestre con i treni da e per Roma e Milano. Sappiamo che nessuna deliberazione potè essere presa sull'importante argomento, avendo la Meridionale austriaca, rappresentata alla conferenza dal direttore generale Eger, e dal vice direttore, ing. Gasper, dichiarato in modo formale che essa non voleva acconsentire ne ad aumentare i treni, ne ad alcun spostamento degli attuali orari sul tratto Trieste - Monfalcone.

L'inqualificabile rifluto opposto dalla Meridionale austriaca e tanto più da deplorare, in quanto che tutte le altre amministrazioni interessate. e cioè la i. r. ferrovia Friulana, la Rete Adriatica a la Società veneta avevano accettato di pieno accordo il nuovo orario proposto.

Ecosi la questione della « direttissima » rimane insoluta per colpa di quella società monopolizzatrice che fu ed è la causa principale della decadenza dei nostri commerci.

#### DA AVIANO

#### Ciliegi in flore — Ricchezza mobile — Il calmiere

Ci scrivono in data 14: Già da parecchi giorni qui si sono raccolti i flori dei ciliegi; è una rarità che si deve alla mitezza della stagione veramente eccezionale.

Ieri si è riunita la commissione per la Ricchezza mobile; speriamo che il presidente, sig. Pagura e il I. membro dott. Carlo Policretti, abbiano fatto le cose per bene.

Qui venne istituito il calmiere per la carne e per il pane già da parecchio tempo, ed ora fu messo in attività anche nel vicino Comune di Budoja.

#### DA TARCENTO

Arresto - Chitarra... suonata. eta in the case of the first time to the

Ci scrivono in data 14: La scorsa notte verso l'una venne arrestato dai R. R. Carabinieri, a Sedilis, certo Antonio Treppo, perche trovato in possesso di una roncola in luogo abitato senza giustificato motivo.

along the first to the the state of the second

.Giorni fa si presentarono al signor Andrea Ballico due individui che si qualificarono per suonatori ambulanti, e gli chiesero a imprestito una chitarra. Il sig. Ballico da prima si rifiuto, ma insistendo quelli nella richiesta fini con l'acconsentire e consegno loro l'istrumento, senza fissare però il giorno della restituzione

I due suonatori dopo aver suonato la chitarra tutto il giorno, incassando parecchi quattrini, se ne andarono da

Tarcento, e finora non sono ancora ritornati.

Se al sig. Ballico non verrà restituita la chitarra, avrà un danno di Bebè

#### Piccola Posta

Bebė - Tarcento. - Siete proprio un vero Bebe; non sapete ancora che i reclàmes sui giornali non si pubblicano che a pagamento? Se volete far inserire quell'articolo inviateci lire quattro.

#### DA PALMANOVA Soldate merte

Quel soldato, del quale parla la corrispondenza di lunedi, è morto in seguito alle ferite riportate.

## Comprovinciale arrestato

## a Trieste

La sera del 5 corr., vigilia di S. Nicolò, a Trieste, una signora, durante la fiera dei balocchi in via Santa Caterina, venne derubata del portamonete contenente l'importo di 45 fiorini. Il furto venue denunciato all'autorità di polizia che fece le indagini opportune, e riusci ad arrestare il presunto ladro nella persona di Pietro Buligati, di 25 anni, facchino, nato a Trieste e pertinente a Teor, provincia di Udine. Lo stesso individuo, in una sera della scorsa settimana, si era reso colpevole di lesione corporale a danno dell'oste Vita Nobile, proprietario dell'osteria « Ai tre oveti » in via del Bosco e via della Guardia.

#### DAL CONFINE ORIENTALE DA GRADISCA

Inverno mite — Fiera mensile Scrivono in data 13:

La mitissima temperatura di questa stagione ha fatto mettere le gemme a molte piante. Altre germogliano come in pieno aprile. L'altro ieri alcuni contadini da Fratta portarono qui susini e prugne, quasi maturi, spiccati dalla pianta in quel gjorno stesso.

Per la campagna, questa mitezza di clima, è assai dannosa.

Oggi, grazie, al bel tempo, abbiamo avuto un concorso straordinario di gente alla fiera. Gli affari furono discretti perchè il prezzo degli animali era basso. Specialmente di maiali vi furono grossi acquisti. Non mancarono gl'incidenti, quali la fuga d'un cavallo che mise lo scompiglio. Vi furono gli inevitabili smarrimenti di danaro e di oggetti, nonchè un rovesciamento di vettura e di persone che si fecero

#### **BA AQUIDEIA** Inaugurazione del gruppo della «Lega nazionale»

Scrivono in data 13:

Anche Aquileia, la vetusta emula di Roma, è entrata finalmente a far parte della « Lega nazionale. »

Ieri, nella sala municipale, gentilmente concessa, ebbe luogo l'adunanza di costituzione del gruppo locale, presieduta dal delegato sig. C. Tolloy, presente buon numero di soci. Fungeva da commissario governativo il sig. Francesco de Galli.

Il sig. Tolly con acconcie parole rilevò l'importanza dell'avvenimento, e passò quindi alla lettura dello statuto sociale.

#### Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mara m.i 130, sul suolo m.i 20, Dicembre 15. Ore 8 Termometro 3.7 Minima aperto notte 0 .- Barometro 75'. State atmosferico: vario Vento E. Pressione calaute IERI : bello ""

Temperatura: Massima 12.3 Minima 4.8 Media: 7.>80 Acqua caduta mm.

#### Memorandum

Invitiamo quei nostri associati di Provincia che hanno pendenze con l'Amministrazione del Giornale a mettersi in regola, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

## Effemende storica

15 dicembre 1263 Origine del Capitolo di Udine

Il patriarca Bertoldo poco dopo il 1230 aveva trasferita da Aquileia e da Cividale la sua definitiva residenza in Udine, attrattovi dall'amenità del sito e dalla forte postura del castello collocato quasi in mezzo della Provincia, ed aveva eretto, pare (secondo il Baldissera) nel 1236, Il tempio di S. Odorico sull'area, ove sorge ora la presente Cattedrale. Per accrescere decoro a questa Chiesa divisava di costituirla in parocchia e trasportarvi da S. Odorico del Tagliamento la Collegiata che ivi esisteva, e perciò ne domando la facoltà alla S. Sede.

Innocenzo IV assenti. Ma il patriarca Bertoldo mori senza compiere il suo disegno che fu effettuato dal successore Gregorio di Montelongo, giusta un documento in data 15 dicembre 1263 di cui serbava copia il Ciconi, per quanto pubblicò nel 1856, nel quale il patriarca determina d'instituire la Chiesa di S. Odorico in Collegiata, assegnandole la metA della rendita della pieve di S. Maria di Castello e trasferendovi tutti i diritti parrocchiali. Ne parla anche il Li-

rutti (Vol. 4º) citando il P. Madrisio. Infatti pochi anni dopo la morte di Gregorio vi troviamo un custode con otto canonici, ai quali il patriarca Raimondo della Torre, in data 3 febbraio 1278, diede delle costituzioni riguardo all'abitazione ed all'amminisprazione delle rendite e delle offerte.

Tale (dice il citato Don V. Baldissera) è la vera origine del Capitolo di Udine.

#### Scuola o Famiglia

E' questa una delle più utili e sante istituzioni benefiche della città nostra ed essa molto onora la pietà udinese.

Udine ha, ogni qual volta si faccia in nome del dolore o della miseria appello al suo cuore, meravigliosi slanci di provvida carità; ci teniamo quindi sicuri che anche in quest'anno soccorerà largamente il nostro ottimo Educatorio.

Signore gentili vanno, come già abbiamo stampato, raccogliendo denaro e generi per l'Albero di Natale della « Scuola e Famiglia», e le offerte si ricevono anche presso le Librerie Gambierasi, Bardusco e Tosolini ed alla sede dell' Educatorio presso le Scuole Comunali di S. Domenico.

Noi mentre incoraggiamo l'opera santa, facciamo voti perche quanti possono diano il loro obolo a profitto di una istituzione che con illuminata carità fa crescere buoni molti piccini che altrimenti forse avrebbero potuto farsi cattivi e dà loro con qualche conforto del corpo anche una sana educazione dello spirito.

#### Albero di Natale dell'Educatorio «Scuola e Famiglia»

Continuazione delle offerte. Carlotta Bragadin Pari lire 2, Anna Cantoni lire 3, Lodovico Diana lire 2, G. B. Pellegrini e C. lire 2, Fratelli Molinaris lire 5, Michele Candelaresi lire 1, Edoardo Ardito lire 3, Paracchini Cesare cent. 50, Lucia ved. Curtolo lire 2, Linda Bertaccioli lire 5, Lucia Ballini lire 3, Maria Blasutigh lire 2, Laura Tomaselli lire 10, Lazzaro Basevi lire 2, prof. Roberto Lazzari lire 10, Angelina Mauroner Cernazai lire 5, dott. Berghinz Guido lire 5, car. dott. G. B. Romano lire 3.

Continua

Le offerte si raccolgono da gentili signore e possono anche essere versate alla dirigente dell'Educatorio o ai negozii Bardusco, Gambierasi, Tosolini.

#### Il Sindaco

#### del Comune di Udine

invita tutti coloro che non essendo iscritti nelle Liste degli elettori Amministrativi, Politici e Commerciali sono chiamati dalle Leggi all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 31 del corrente mese la loro iscrizione.

Hanno diritto di essere iscritti anche coloro che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiono non più tardi del 15 maggio 1899.

Chi presenta la domanda per essere iscritto nella lista deve corredarla con le indicazioni comprovanti;

1. La paternità, il luogo e la data della nascita. 2. L'atto ove occorra, che provi il

domicilio e la residenza nel Comnne; se non ha l'abitazione nel Comune deve indicare in quale sezione elettorale chiede di essere iscritto.

3. I titoli in virtù dei quali, a tenore della presente legge, domanda la iscrizione, e tutti gli altri documenti necessari a provare che il chiedente possiede i requisiti ad essere elettore. La domanda deve essere sottoscritta

dal chiedente. Nel caso che per fisico impedimento non possa sottoscrivere, è tenuto ad unire una dichiarazione notarile che ne attesti il motivo.

Le domande ed i documenti annessi dovranno essere presentati nella segreteria comunale ed il Segretario ne rilascierà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

#### Industria Ceramica

A coloro che si occupano di questa industria artistica indichiamo il Bollettino della industria Ceramica che pubblica a Treviso l'egregio cav. Gregorio Gregori. Ci pervenne il quinto numero.

#### La pettinatura delle signore

Vi sono tante e tante pettinature: semplici e pompose, ridicole e leggiadre, austere e biricchine, e modeste, e superbe, e incoerenti; ed una signora avrebbe vasto campo di scegliere quella che più si addice al suo viso ed alla sua persona, invece, per lo più, si segue ciecamente la moda anche nella maniera di pettinare e col pretesto di non esser derise si diventa ridicole.

C'è, per esempio, una acconciatura più antiestetica di quella che s'è usata tre o quattr'anni fa, o che pomposamente si chiamava — alla greca mentre di greco non aveva nulla, proprio nulla?

Le teste delle signore d'allora sembravan mostre di bazar tanto eran sovraccariche d'ornamenti, quasi tutti

di cattivo gusto

Eran forcine deformi, freccie foggiate a punta, a mezzaluna, a ghirigoro, pettini di tutte le dimensioni e tempestati di gemme dai colori più strani, nodi di nastro di velo, cerchietti di metallo; e tutto ciò dava l'aria a molte testine, anche leggiadre, di scimmiette ammaestrate e di quei poveri pecorini che contadini ornano di nastri e di gingilli prima di portarli alla fiera.

Eppure eran poche le signore e le signorine che rinunciavano ad esser pettinate alla moda; ed eran molti invece quelli che si ostinavan a trovare tale acconciatura seria e di buon gusto!

La pettinatura che s'usa ora, non c'è che dire, è migliore di quella degli anni scorsi, però è illogica.

Le signore che hanno una capigliatura folta lo posson dire. Quando si tratta di mettere il cappello è un vero tormento. O bisogna tenerlo molto sollevato e si sembra allora provinciali, oppure si deve scompigliare affatto questa acconciatura che sarebbe adatta solo per campagna, o per le feste dove ci si reca senza mettere in testa che un tessuto leggero, o un velo sottile.

Una moda che tenta ora di farsi strada e che probabilmente incontrerà favore presso le nostre signore, è quella della pettinatura alla vergine, con la dirizzatura in mezzo alla testa e la treccia puntata sulla nuca, molto in basso. E' graziosissima e si addice a quasi tutte. Incornicia mirabilmente i visetti giovaniti dando loro un'aria dolce, e sta assai bene anche alle signore non più giovani per la sua austera semplicità.

Chi sa che non diventi l'acconciatura in voga della fine del secolo?

In questo caso, se è vero che la moda non è che il riflesso dei costumi morali della donna, gravi o corrotti che siano, ciò farebbe onore, perchè sarebbe come dire che le acconciature femminili sono state ispirate alla serietà e alla grazia. E queste sono davvero le doti più desiderabili in una donna; ma non devono mai essere scompagnate, l'una è compimento gentile dell'altra, nella stessa guisa che il profumo d'un fiore sembra accrescere il vago colore della sua corolla.

La Sera, come lo dice il suo titolo, è il solo giornale quotidiano che si pubblichi a Milano nelle tarde ore del pomeriggio, e contiene, oltre il resoconto del Parlamento nello stesso giorno, le ultime notizie per mezzo del telegrafo da Roma e dalle altre capitali europee.

Gli abbonati d'un anno ricevono gratis come Premio un bellissimo Remontoir di fabbrica francese in metallo bianco con doppia calotta e sfere dorate, ed ogni settimana, per tutta la durata del loro abbonamento, il Monitore della Moda, il più ricco e più splendido periodico illustrato di Moda con figurini colorati e modelli per taglio. Prezzo d'abbonamento annuo per tutto il regno L. 22.

Indirizzarsi all'amministrazione della Sera, in Milano, 10, via S. Radegonda,

#### La Vita Internazionale

La rassegna quindicinale politica, scientifica e letteraria che con questo nome si pubblica, da un anno a Milano, ha fra le persone colte d'Italia e dell'estero conquistate vive e meritate simpatie.

Attorno alla Vita Internazionale si sono aggruppati illustri scrittori di diversa fede politica e sociale, e in essa per citare alcuni soltanto hanno scritto Tolstoi e Molmenti, Lombroso ed il cardinale Bonomelli, il generale Corsi e Ferrero, il generale di Revel e Novikow, Ojetti e Rapisardi, il senatore Negri ed il prof. Sergi ecc. ecc.

Questa rivista, seria ed amena e nella quale ogni intelligenza ed ogni temperamento trovano di che appagarsi, è specialmente, pur non perdendo la sua genialità, rivolta alla discussione dei più ardui o complicati problemi della vita sociale ed intellettuale, ed essa molto giova ad una sana ed elevata coltura. Ecco perché noi la raccomandiamo ai nostri lettori.

II Diret

Era da una polen dino italli del giorna dei versi del prete del foglio Soltante

risposo a temente a autore de era contra si credett suoi amic gnello ed direttore desse atte sere egli verso le recarono cale, fece non senza desiderat done aut dei ripet

Il pret e colla s non ave ·cui si ri chiarazio Al che che « q ed allor mise al dell'avv. mente d I sign

andaron

quel rev

nificente

ma il se

l'Uberti

quattro

razza»

bianco

casa So segli se dianzi Alla il signo sonoriss tanto si da cui mentre sapere tore, e destra, del vigl ricevut I pre lo cons

Ed a listica racchiu lazione sera ch però s accres E pe gelica, allo sc

raddop

Bell

« ma v

là ≫ fin

al Pati

Fra dal Mi della a farine, dere a degli s diverti come della t per ce quotidi Se: in que Ministe questa

tutti i stima ficua 1 più ni luoghi Fine ricono da que s, fino catego Comm Maglia

tassa a lliscipl tata e muni abbast sciare

un nu passag non de gestion seguer rende pome ( comu

reder

#### Il Direttore del «Cittadino» schiaffeggiato

Era da qualche tempo che ferveva una polemica fra il Paese ed il Cittadino italiano e nel numero di sabato del giornale democratico comparvero dei versi che riguardavano la persona del prete Giansevero Uberti, direttore del foglio clericale.

Soltanto martedi sera il Cittadino rispose a quei versi, alludendo evidentemente all'avv. Emilio Nardini come autore dei medesimi. Ma siccome ciò era contrario al vero, l'avv. Nardini si credette in diritto di mandare due suoi amici, l'ingegnere Enrico Cudugnello ed il signor Pietro Sandri, dal direttore del Cittadino ond'esso prendesse atto della dichiarazione non essere egli l'autore di detti versi. E jeri verso le 3 pom. I predetti signori si recarono all'Ufficio del giornale clericale, fecero la dichiarazione accennata, non senza soggiungere che, se lo avesse desiderato, avrebbero declinato, essendone autorizzati, il nome dell'autore dei ripetuti versi.

Il prete Giansevero, arrogantemente e colla solita sua irruenza, protestò di non aver fatto nomi di persone, per cui si riflutava di insèrire qualsiasi dichiarazione.

Al che l'ingegner Cudugnello rispose che « questa è proprio roba da prete » ed allora il direttore del Cittadino mise alla porta i due rappresentanti dell'avv. Nardini, regalandoli cristianamente del titolo di mascalzoni.

I signori Cudugnello e Sandri se ne andarono, edificati dei modi usati da quel reverendo, che ci fu regalato munificentemente da mons. Zamburlini, ma il secondo, incontrato verso le 4 l'Uberti — reduce, in compagnia di altri quattro preti, dall'osteria « Alla Terrazza» ove avevano bevuto un gotto di bianco spumante — sotto i portici di casa Someda in via della Posta, chiesegli se confermasse l'epiteto ingiurioso dianzi pronunciato.

Alla risposta affermativa dell'Uberti, il signor Sandri lo colpi con uno schiaffo sonorissimo alla guancia sinistra. Frattanto si fece un grosso assembramento da cui partivano grida di approvazione, mentre l'Uberti si sgolava per voler sapere le generalità dello schiaffeggiatore, e lungi dal porgere la guancia destra, come dice il vangelo, gli dava del vigliacco i nuovo sistema di rilasciar ricevuta degli schiaffi.

I preti che accompagnavano l'Uberti lo consigliavano a desistere dicendogli: « ma vada la, vada avanti, taccia, vada la » fino a che lo persuasero di ritirarsi al Patronato.

Ed altro sistema di reclame giornalistica è questa, veramente sbalorditiva. racchiusa nell'ultimo periodo della relazione del fatto nel Cittadino di jersera che suona testualmente cosi: « Noi però saremo lieti se questo servirà ad accrescere amici e fautori al giornale».

E perchè, seguendo la massima evangelica, non volgere la guancia destra allo schiaffeggiatore, che così avrebbe raddoppiati « amici e fautori» ? Bello, bello, graziosissimo!

#### Tassa sui teatri

Fra le altre proposte messe innanzi dal Ministero per compensare i comuni della abolizione del Dazio interno sulle farine, pane e paste, vi è quella di cedere ai Comuni la tassa sul prodotto degli spettacoli teatrali e altri pubblici divertimenti, la quale ora è imposta come tributo erariale in surrogazione della tassa di bollo, in ragione del 10 per cento sulla metà del prodotto lordo quotidiano.

Se mai il timeo Danaos venne ricordato in buon punto, parmi che sia in questo. Tanto è vero che lo stesso Ministero è obbligato a confessare che questa tassa non sarà per apportare a tutti i comuni un grosso provvento, ma stima però che sara sensibilmente proficua nei grandi centri, dove appunto più numerosi sono i teatri e gli altri

luoghi simili di pubblico divertimento. Fino da 1877 Magliani aveva dovuto riconoscere la poca buona prova fatta da questo tributo come tributo erariale , fino da allora, dal governo si rilevava la convenienza di passarlo alla categoria delle tasse comunali; e la Commissione che riferi sul progetto Magliani, accettò il passaggio della tassa ai comuni, sul riflesso che meglio llisciplinata e più efficacemente accertata ed imposta, potesse, specie in Comuni urbani e più popolosi, riuscire

abbastanza proficua. Sta bene che non si proponga, a lasciare aperta la via all'esperimento di un nuovo assetto di questo tributo, il passaggio puro e semplice ai comuni non del prodotto, il che lascierebbe la gestione della tassa allo Stato e di conseguenza poco renderebbe cóme poco ende ora, ma il passaggio della tassa come organismo, per modo che potranno comuni dare alla stessa l'assetto che rederanno migliore.

Ma qualunque possa essere l'assetto che assumerà codesto tributo, non potrà mai per sua natura presentare nonchè una produttività maggiore, una produttività purchessia, anche quando fosse applicato - come spera il ministero con quel migliore apprezzamento, che deriva dalla conoscenza dei luoghi, dei mezzi e dei bisogni.

Di fatti, fatta eccezione di otto o dieci al massimo, quali sono quei Comuni che possano fare assegnamento su profitti di qualche entità per mezzo di un consimile tributo?

I teatri di prosa sono quasi sempre deserti, e quelli di musica, come tante zitelle brutte s povere, non trovano un impresario se non quando il Comune costituisca loro una dote.

Sono codesti mezzucci cotanto insufficienti ai nuovi bisogni dei Comuni, che reca meraviglia come uomini di non dubbio valore vi abbiano potuto pensare seriamente, e cullarvisi in lusinghiere speranze.

#### Monte di Pietà di Udine

Martedi 20 dicembre vendita dei pegni preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 31 dicembre 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle

#### Braccianti all'estero

In seguito alle nuove convenzioni stipulate fra il governo e le ferrovie, per il trasporto, a tariffa ridotta, dei braccianti che si recano all'estero a scopo di lavoro, il Ministero dell' interno ha impartito istruzioni ai Presetti, perchè raccomandino ai Comuni, che hanno l'obbligo di rilasciare il visto per usufruire dei beneficii suaccennati, anche agli effetti del rimpatrio, di invigilare perchè l'interessato si rechi veramente all'estero in seguito a contratto di lavoro, essendo accaduto il caso che qualche comitiva di operai abbia ottenuto il ribasso ferroviario per recarsi all'estero senza assicurazione di lavoro.

#### Arresto importante

Iersera nell'osteria « Al Gobbo » in via Paolo Sarpi le guardie di città procedettero all'arresto di tale Leonardo Pitani, fabbro d'anni 20, dimorante a Reana, riconosciuto autore dei parecchi furti di questi giorni e cioè in danno del negoziante Stradolini fuori porta Pracchiuso, del fabbro Rudina in piazzetta Gorgo, dell'orologiaio Lorenzon di Tricesimo e del negoziante Castenetto fuori porta Cussignacco.

Il Pitani oppose forte resistenza alle guardie che però ebbero il sopravvento. Questa mattina venne passato alle carceri giudiziarie.

#### Bollettino giudiziario

Spallaore, cancelliere alla Pretura di Codroipo, ha aumentato lo stipendio a L. 2000.

## Stabilimento Bacoingien DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto) Sola confezione dei primi increci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a

ricevere in Udine le commissioni.

#### Arte e Teatri

#### Teatro Minerva

Se, come diceva l'austero e grave Gioberti, « il riso fu dato da Dio all'uomo perchè ne usi, e chi non ride non è uomo », nessuna migliore occasione, crediamo, potrebbe esserci offerta per mostrare che apprezziamo il posto che ci è assegnato... nella scala zoologica, della venuta al Minerva della Compagnia Zoppetti-Sichel.

Fuor di celia, questa Compagnia ci da serate di sincera gaiezza, di quella ilarità che non si discute nelle sue cause mu che pure rasserena l'animo stanco.

All' Inviolabile il pubblico ha riso ed applaudito, e ciò prova che gli sono piaciute e la commedia e la sua esecuzione che fu specialmente buonissima da parte di Sichel, del cav. Zoppetti e della Casilini, meritatamente molto festeggiati.

La commedia annunciata per stassera è, ci si assicura, non licenziosa e scurrile, e di essa così, giorni sono, scriveva la Gazzetta di Venezia:

« Gelosa! di Alessandro Bisson, interpretata come meglio non si potrebbe desiderare, ebbe uno splendido successo.

« L'ilarità più viva e spontanea si mantenne per tutti i tre lunghi atti, ed i bravissimi esecutori ebbero applausi ed approvazioni ad alta voce in parecchie scene di questa veramente deliziosa commedia, dal pubblico elegantissimo che gremiva il teatro.

« Questa sera si replica. » E ieri la stessa Gazzetta chiamava

questa commedia: « semplice, elegante e sempre castigata ».

A noi adunque è promessa una nuova lieta serata ed all'ottima Compagnia Zoppetti-Sichel una nuova occasione ad un meritato successo.

Quanto prima serata d'onore dell'artista direttore Angelo Zoppelli: Scomparso, brillantissima commedia in 3 atti di A. Bisson, nuovissima, gran successo d'ilarita.

#### CRONACA GIUDIZIARIA IN TRIBUNALE

Appropriazione indebita Alessandro Brinis di Udine, per ap-

propriazione indebita in contumacia, venne condannato alla reclusione per mesi 23 ed alla multa di lire 625 e nelle spese.

#### Un bruto

Domenico Miani di Rualis, per violenza carnale, fu condannato alla reclusione per mesi 20 e nelle spese.

#### Contrabbando

Luigia Vocati di Firmano, per contrabbando, fu condannata alla multa di lire 14,64, a giorni 12 di detenzione, a un anno di .vigilanza e nelle spese.

#### Onoranze funebri

Offerta fatta alla Casa di Ricovero di Udine in morte di :

Pietro Piussi di Chiasottis : famiglia Pesamosca di Percotto L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Ferri-Polame Maria: Italia Casasola Paolini L. 1.

Pietro Piussi di Chiasottis: Mattioni Vincenzo L. 1, avv. Odorico da Pozzo di Tolmezzo 1.

Valle Luigi di Floreano di Tolmezzo: Cristofoli Pietro L. 1.

#### Ringraziamento

Le famiglie Cecchini-Cantoni profondamente commosse per tante dimostrazioni d'affetto ringraziano sentitamente tutti coloro che concorsero a rendere più splendidi i funerali del loro carissimo Luigi.

In particolare poi ringraziano i signori Tellini-Della Martina, De Ponte Michele, gli agenti Tellini e Della Martina, la famiglia Montemerli e i coniugi Cirant per le magnifiche corone

Il marito conte Leandro di Montegnacco, il figlio dott. Andrea, la figlia Teresa, la nuora contessa Rita di Felissent, il genero G. B. Bruni i fratelli Luigi e Angelo, la sorella Rosa Ellero-Rovere, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, annunciano commossi la morte della loro amatissima

## Contessa Luigia Ellero-Montegnacio

avvenuta in Tricesimo il giorno 14 corr. alle ore 10 ant- con tutti i conforti religiosi.

Si ommettono le partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo a Tricesimo il giorno 16 corr. alle ore 10 ant. La salma verra trasportata a Cassacco nella tomba di famiglia.

Tricesimo 15 dicembre 1898

# Telegrammi

#### Lo Czar in Italia

Vienna 14. - Si conferma con insistenza che lo Czar nel prossimo marzo giungerà a Vienna, si recherà a Pola ad imbarcarsi su una corazzata russa. Una squadra russa, scortata dalla

flotta ausfriaca lo accompagnerà a Ve-

## Un italiano premiato a Parigi

Parigi 13. - Oggi fuvvi l'annua distribuzione di premi alla Accademia di medicina.

Il premio di 1400 franchi fu conferito ad Antonio Rondino di Napoli.

# Mercatovecchio N. 1

Avvicinandosi le feste di Natale trovansi tutti i giorni i Panettoni freschi di sua specialità, ben favorevolmente conosciuti.

Trovasi ivi pure un grande assortimento di Torroni al faudant, Torrone di Cremona, Mandorlato nostrano, Panforte di Siena, Mostarda di Cremona, Eccellenti vini vecchi in bottiglia, Barolo, Valpolicella, Nebbiolo, Barbera, Corvino, Refosco, Vini appassiti a prezzi convenientissimi.

BICICLETTE DE LUCA Vedi avviso in IV pagina

## Bollettino di Borsa

l'dine, 15 dicembre 1898 44 Ain I 45 Ain

li li	14 dic	15 dic,
Rendita		
Ital, 5% contanti ex coupons	101.90	101.85
a floe mese	102.10	
detta 4 1/a =	108.75	109 75
Obbligazioni Asse Eccls. 5%	100.	99 75
Obbligazioni	1	
Ferrovie Maridionali ex coup.	335 -	332.—
> Italiane 3 %	322.50	to be to be to
Fondiaria d'Italia 4 %	50×	5 7.—
> × 4 1/2	517	515.—
> Banco Napoli 5 0/0	457	456 —
Ferrovia Udine-Pontebba	495 -	490.—
Fond Casea Riep M lano 5 %	521	526
Prestito Provincia di Udens	102	102.—
Azioni		
Banca d' tal a ex coupons	958.—	955,-
» di Udine	135	135.—
<ul> <li>Popolare Friulana</li> </ul>	135 -	135,
<ul> <li>Cooperative Udinese</li> </ul>	33	35,-
Cotonificio U linesa	1350 -	1350.—
➤ Veneto	220	214.—
Secietà Tramvia di Udine	70	70
<ul> <li>ferrovie Meridionali</li> </ul>	743 -	743. —
M-ditterrance	542	512
Cambi e Valute		
Francia cheque	107 20	107.25
Germauia >	1327	132 60
Londra	27 15	27 14
Austria-Bancopote	221.50	2.24 75
Corone in oro	112 -	
Napoleoni	21.43	
Ultimi dispacci		1
(A) (A)	08.45	05 00

Chiusura Parigi Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganaliè fisaato per oggi 15 disembre 107.21.

La BANCA DI UDINE, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati d ganali.

Ottavio Quargnolo geronte responsabile

#### Emporio cappelli FRANCESCO D'AGOSTINO Udine Via Cavour 8 - Cervignano (Austria)

Presso i suddetti negozi si trovano

dei cappelli economici d'ultima novità da L. 0,80 a L. 3,90 qualità buone e di gran durata.

Specialità Cappelli duri delle case Dean e C. London - R. W. Palmer e C. London - G. Rose e C. London ecc. ecc.

Deposito speciale cappelli Valenza Bisesti e C. d'Intra le casa italiana. Grande assortimento Berrette e cappelli flessibili e catramati delle migliori

e più conosciute Case italiane ed estere. Non si teme la concorrenza pei prezzi e buone qualità.

#### Panettoni

Il sottoscritto che già da 6 anni serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni, uso Milano, ha cominciato a confezionare i suddetti rinomati Panettoni non temendo concorrenza nè per la qualità nè per il prezzo.

Si assumono commissioni e spedizioni. Via Cavour N. 5.

Ottavio Lenisa

#### D'affittare un appartamento in IIº piano nel lo-

cale dello Stabilimento bagni fuori Porta Venezia.

GIORNALE QUOTIDIAND POLIT CO Direzione ed Amministrazione: MILANO Via Santa Radegonda N. 10

Abbonamenti e premi per l'anno 1899

Tutti indistintamente gli abbonati al giornale LA SERA riceveranno gratis settimanalmente

il più ricco, il più splendido periodico illustrato di Mode, con figurini colorati e modelli per taglio

ed un elegante CHRONOS profumato



Inoitre agli Abbonati Annui viene dato come PREMIO GRATUITO Un beil ssimo Remontoir

di fabbica francese in metallo bianco, con doppia caletta, con sfere dorate.

Gli abbonati semestrali ricevono Una magnifica Oleografia grandissima, raffigu-

#### LA GAIEZZA

La Sera di Milano pubblica ogni giorno una pagina intera di telegrammi da Roma e dalle principali città d'Italia. I suol dispacci dalle grandi Capitali d'Europa contengono le ultime notizie e le più esatte informazioni,

La Sera pubblica lo stesso giorno un esteso rendiconto telegrafico delle sodute del due rami del Parlamento ed una corrispondenza quotidiana della situazione

La Sera pubblica ogni giorno due romanzi interessantissimi di primari autori. La Sera ha una cronaca cittadina e dalle provincie italiane, compilata sopra

informazioni recentissime. La Sera ha delle rubriche fisse di teatri, sport, arte, letteratura, igiene, mode, finanze, borsa e fatti vari.

La Sera per un anno, compresi i premi, costa sole Lire 22 pel Regno - Sei mesi L. 11 - Tre mesi L. 6.

Gli abbonati annul che non fanno ritirare il Remontoir dall'Amministrazione a Milano, devono sielire Cent. 60 per aver l'orologie france a domicillo.

Amministrazione della Sera: MILANO, Via Santa Radegonia N. 10.

# dei conti Corinaldi

Vendita all'ingresso ed a prezzi convenienti, presso il rappresentante Giuseppe Fabris, Udine Via Cavour N. 34

#### Vino superiore stravecchio

Una bottiglia Terralba bianco L. 1.75 Una bottiglia Lispida nero

#### Si cederebbe

un negozio di coloniali salsamentaria e formaggi sito in Piazza S. Giac mo, Udine. Rivolgersi all'Ufficio Annunzi di questo Giornale.

# ARTURO LUNAZZI - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI Esteri e Nazionali

Via Savorgnana N. 5

BOTTIGLIERIE Via Palladio N. 2

» Posta » 5

di Digione 1898.



# BOTTIGLIERIA al Vermouth Gancia

Via Cavour N. 11

Magazzioo fuori dazio 🕱 Subburbio Aquileja

Specialità della Ditta

cordiale potente, tonico corroborante digestivo

## PREMIATO TE

con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897 Diploma d'onore e Croce d'oro all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897

con Medaglia d'oro di lo grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1898 con Medaglia di bronzo all'Esposizione Generale Italiana Torino 1898 con Il Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Universale

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2,50 e 0.50 l'una ]

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

#### ORARIO FERROVIANIO Arrivi Partenze | Bartenze Arri i da Udine a Venezia da Vene ia u Udine 0. 4.45 5.12 15.25 10.50 M.\* 6.05 D 14.10 17.-D. 11.25 14.15 M.\*\*17.25 21.45 0. 13.20 18.20 М. 18.25 23.50 0. 17.30 22.27 0. 22.25 2.45 D. 2023 23.05 " Questo treno si ferma a Pordenone. Parte da Pordenone.

da Spilimbergo da Casarsa a Casarea a Spilimbergo 7.55 8.35 M. 13.15 14.— M. 14.35 15.25 0. 17.30 18.10 0. 18.40 19.25 da Portogruaro da Casarea

a Caearea a Portogruaro 8.10 3.47 0. 13.05 13.50 9.13

0. 20.45 21.25 da Udine aPontebba I da Pontebba a Udine 6.10 9.-9.26 11.05 9.55 0 14.39 17.06 0. 16.55 19.40 Da Udine a Trieste | da Trieste a Udine 8.35 11 10 12.55 9.-U. 17.35 20.-M. 20,45 1.35 U. 17.25 da Ldine a Cividale i da Cividale a Udine

М. 21.25 21.65 M. 2040 21.10 da Portogruaro da I dine a Ldine m Portog usio 8.03 9 45 7.51 10. -M. 1310 15.46 M. 13.10 15.51 M 17.25 1933 M. 17.38 - 035 Partenza da Venezia Arrivo a Venezia alle 7.55 e 12.55 alle 10.10 e 20.42

10.13

y.20

M. 11.30 11 18

10 56 10.27

M. 10 53 11 -

M. 1226 1259

M. 16.47 17. B

da Trieste da S. Giorgio a S. Giorgio a Trieste 0. 6.20 W. 9.- 12.-8.58 11.20 M 44.50 19.45 Acc. 17.35 19.25 M. 21.40 22.-O. 21.04 23.10 Partenza da Venezia. Atrivo a Venezia 12.5-22.53 alle 5,45-10 20-17,41

(\*) Questo treno porte da Cervignano. Tram a vapore Ud no-5. Daniele

da S. Daniele da Udine a Udine a S. Daniele 9.— R.A. R.A. 8.15 10.-11.16 12.25 ST. 11.20 13,— » 14:50 16:35 13:55 15:30 R.A. 17.30 18.45 S.T.



escrucchieri d'Italia ed Estero-Si v- d pr · · · tutti i princicali profumieri, » fermacirti — In Verena Emporio specialità Giorrale Arena Stradore San F. mo N. 28 - E. Maffai e C. Via Noova Last icata. 6 - Car'o Tantini farm 2 Piarza Erbe - Ma rastori, 26 Via Nuova. - Iu Vicenza Magarotto Sant . Via San Paolo. - Marconi Gastano parr. prof. 2171 C P. Umberto. - In Brescia Pottani Vittorio. - In Mantora Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. - In Modena Muzzot'i Via En ilia Del Re Via Scimia, 8 - Magnoni G. Via Emilia. - Rovigo A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuel. - Venezia Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie - Zumpironi San Moi è. - la Udine pres o F. Minie ni in fondo Mercalovecchio.



5 Galleria Principe di Napoli

34 Via Calabritio

NATOLI

Costa Lire 5,00
Per spedizione in provinca agginngere

Si vende presso i principuli profumiari e

Vis Resorganana u 11

Pomata Etrusca. La vera Pomata vegetale contre le calvizie. Vasetto L. 3. Chi ha incominciato ad usare il rigoneratore universale non ha più potuto abbandonario."

#### ANEMIA Le nostre piliole sono SOLUBILISSIME IMEDICIO CLOBOSI GONSIGNANO LA e per guarentigia PILIO LA della provenienza si vendono solo Pallidezza in boccette di 100 e 200, e mai come il milotto re en sfuse, ed inoltre propercial in nome dell'in-A. SCIORELLI ripulcimos y ventore è inciso sopra ogni pillola sopra ogni pillola PARIGI

## Cerone italiano

Il vero cerone Begnini per tingere Barba e capelli Prezzo L. 2

Union denosita in Udina a provincia pressa l'Ufficio annunzi del postro Giornale a cent. 80 l'uno.

# Le Maglierie igieniche HERION AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

tutte

give

Nun

INNO

stero.

Città

con

Stagi

dail'I

la ed

Ιg

notizie

e sul

avanz

vellei

quella

rarsi

tra pa

si è

percb

ne to

cizia,

ida. Ca

dice a

nasco

da es

diamo

stri v

intenz

tal vic

nella

e noi

che s

che sa

vanza

bacino

vuole

Galab

necess

dissim

guinti

imper

aver

rumie

ricolo

tutto

fianco

ragion

di un

esemp

metter

e togli

suppos

E se

menti

farebbe

E che i

mai se

L'E

illusi,

esser p

dovreb

potendo

nostri

può da

necessa

da lasc

Ras

Con

Qui

(Aprile 1894) II DON CHISCIOTTE N. 89, del 1º aprile, scrive: lgiene ed arte. - All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche - di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza esposte dal signor Hérion di 'enezia. All'utilità igienica di queste maglie su ingegnosamente disposata dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed à riuscita el parfecta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'aguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed angurio. Se è vero il proverbio veneziano: Acqua e lana tien la pele sa z. hisogra pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo caparesentante à affidats gran parte fella salete pubblica

La Direzione dello Stabilimento G. C HERION - Venezia speciesco cataloghi grates, archi ne fo richiesta mediante son plice invio di un higliatto di visita con esatto indirizzo Deposito presso il sig. Candido Bruni - Mercato Vecchio, 6.

# Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta nevità di Antonio Longega -Venezia, per tingere barba e capelii in Cas.ano e nero. L'unica che non contenga nessuna sustanza nociva vene. fica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che n n venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazicae sino ad ora conosciuta supericre ad ogni attra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle ne la biancheria.

Di facile approvazione

## LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

intura istantanea. Questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo della bottiglia L. 2.

Deposito in Udice presso l'afficio annunzi del nostro giornale.

Il vero TORD - TRIPE



d'st uticra e sterminatore dei top', sorci e talp, si ve de in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

#### COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Mezioni, censigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'afficio del Giornale di Udine.

NOVITÀ

Almanacco Simbolico **PROFUMATO** C nt. 50 alla copia Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunci

dei nostro giornale.

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898 (Medaglia d'a gento dorato del Ministero d'Industria e Commercia)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima Fiparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc. Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro Fabbricazione e deposito scrigni contro il suoco N. 44



